

Stipendi più alti ai docenti con più responsabilità e nuove mansioni, è previsto nel Recovery Plan
di [Fabrizio De Angelis](#)



Il Recovery Plan prevede per il capitolo istruzione e ricerca un maggior carico di responsabilità e nuove mansioni per gli insegnanti, ovvero una vera e propria carriera docenti, che vedrebbe, in base al ruolo e alle responsabilità, aumenti di stipendio.

Il Recovery Plan italiano è stato approvato dal Consiglio dei Ministri con l'astensione di Italia Viva. Con una dotazione di 222 miliardi il Pnrr, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, spazia su diversi progetti per fare dell'Italia un Paese più moderno, più digitale, più sostenibile e più inclusivo.

Per il capitolo Istruzione e ricerca sono 28,49 i miliardi previsti nel Recovery. Di questi 16,72 per 'Potenziamento delle competenze e diritto allo studio' e 11,77 per il punto 'Dalla ricerca all'impresa'.

La missione 4 del Recovery Plan dedicato a istruzione e ricerca per quanto riguarda il potenziamento delle competenze di diritto allo studio, prevede anche un paragrafo intitolato Competenze STEM e multilinguismo.

In piano del Recovery, in tal senso, punta alla valorizzazione del personale docente per arrivare a livelli soddisfacenti del progetto scuola 4.0.

"Le azioni sono volte a colmare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali. Si agisce sul potenziamento della didattica e su qualità e diritto allo studio

Formare il futuro è un lavoro difficilissimo con alte responsabilità che deve essere accompagnato e valorizzato nel tempo", si legge sulla bozza del documento, che poi si sofferma sulla valorizzazione del personale docente, richiamando un concetto già espresso nell'[atto di indirizzo della Ministra Azzolina, ovvero la carriera del docente.](#)

[Recovery Plan, oltre 28 miliardi per l'istruzione: ecco cosa è previsto](#)

Secondo il Governo, puntare sulla carriera del docente potrebbe risultare fondamentale come stimolo per gli insegnanti e di conseguenza avere ricadute sull'offerta formativa.

Ecco perché, "si deve quindi costruire una carriera docente dando l'opportunità ai docenti più dinamici e capaci di assumere responsabilità all'interno della scuola, accompagnata alla possibilità di crescere in ruolo. Potranno avere funzioni di coordinamento, progettazione o formazione dei loro colleghi e per le loro mansioni aggiuntive e per la qualifica raggiunta avranno una retribuzione mensile maggiore. I migliori docenti del Paese potranno dedicare alcuni anni a inizio o fine carriera all'insegnamento in scuole svantaggiate".

E ancora: "Si incoraggerà la mobilità dei docenti (e la loro permanenza) presso aree svantaggiate o scuole con particolari criticità socio-economiche: sarà premiato il miglioramento delle scuole rispetto ai parametri più critici (inclusi gli apprendimenti certificati da test INVALSI). Si sostiene l'autonomia scolastica valorizzando docenti e dirigenti e il ruolo attivo di studenti e genitori nella vita scolastica e nella progettazione dei piani di offerta formativa".

Infine, "il Progetto Scuola 4.0 attraverso un massiccio intervento di innovazione e digitalizzazione delle strutture scolastiche (es. cablaggio, nuove aule e laboratori) darà una importante spinta agli investimenti e avrà un ruolo abilitante su molti interventi del cluster, contribuendo a renderli più efficaci".

[BOZZA](#)

(da www.orizzontescuola.it)